



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0175100 16/03/2018 09,38

Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Dest. : COMUNE DI MARIGLIANO; A.R.P.A.C. DIREZIONE GENERALE
RI GENERA SRL; ASL NA3 DISTRETTO48
Classifica : 52.5. Fascicolo : 6 del 2018



A Ditta RI.GENERA s.r.l generasrl@legalmail.it

Città Metropolitana di Napoli
Settore ciclo integrato dei rifiuti
Piazza Matteotti n.1 - Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

ARMENA Sviluppo
Città Metropolitana di Napoli
via Taverna del ferro,92 80146 Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Marigliano
ufficio Ecologia e Ambiente
Piazza Municipio n.1 80034 Marigliano (NA)
ecologia@pec.comunemarigliano.it

SUAP di Marigliano
Piazza Municipio n.1 80034 Marigliano (NA)
suap@pec.comunemarigliano.it

Regione Campania
UOD 14 Autorizzazione ambientale Rifiuti Napoli STAP
Ecologia - uod.500614@pec.regione.campania.it

Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania
protocollo@pec.ato3campania.it

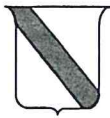
ASL NA 3 sud Distretto 48
ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it

A.R.P.A.C. - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

A.R.P.A.C. - Dipartimento Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Genio Civile Napoli
dg.500900@pec.regione.campania.it

Comando provinciale Vigili del fuoco
Ufficio prevenzione e protezione
Largo Tarantini, 1 - 80100 Napoli (NA)
com.napoli@cert.vigilfuoco.it



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali*

Il Dirigente

Oggetto: CUP 8073 – Procedimento di VIA -società RI.GENERA s.r.l.- “Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi” sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800.

Conferenza di servizi – Trasmissione verbale della seduta del 9/3/2018 e richiesta di integrazioni .

Con la presente si trasmette il verbale della riunione del 9/3/2018 della Conferenza in oggetto. In allegato al verbale sono riportate note pervenute, contenenti le richieste di integrazioni dei seguenti Enti:

- Città Metropolitana di Napoli, prot. n.0012400 del 18/01/2018, acquisita al protocollo regionale n. 47731 del 23/01/2018;
 - Comune di Marigliano (NA), prot. 2622 del 09/02/2018, acquisita al prot. regionale n. 118151 del 21/02/2018;
 - ASL3 Napoli Sud, prot. n. 413 del 26/02/2018, acquisita al prot. regionale n. 134783 del 28/02/2018;
 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, in uno alla richiesta di Università Parthenope, prot. n. 135000 del 28/02/2018, acquisita il 06/03/2018;
 - ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli prot. 13399/2018, acquisita al prot. regionale n. 149396 del 06/03/2018;
 - Genio Civile di Napoli, prot. n. 153719 del 07/03/2018;
 - ASL3 Napoli SUD (integrazione), prot. n. 433 del 05/03/2018, acquisita al prot. regionale n. 152915 del 07/03/2018;
- ARPAC, prot. n. 14508/2018, acquisita al prot. regionale n. 158644 del 09/03/2018.

Il proponente dovrà far pervenire il riscontro a tutte le richieste di integrazioni effettuate, necessario ai fini del prosieguo dell'istruttoria, entro 45 giorni dalla ricezione della presente nota. La documentazione integrativa, comprensiva, ove ritenuto opportuno, delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante il periodo di consultazione e pubblicate sul sito della regione nelle pagine VIA, VAS, VI , dovrà essere trasmessa allo scrivente Ufficio in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie su supporto digitale predisposto secondo le specifiche di cui all'Allegato 1C degli Indirizzi Operativi VIA di cui alla DGR 211/2011. Contestualmente una copia su supporto digitale della suddetta documentazione dovrà essere trasmessa dal proponente a tutti i soggetti in indirizzo.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali*

Il Dirigente

Dalle richieste di ARPAC e ASL3 Napoli Sud, nonché dalla seduta della Conferenza di Servizi del 9/3/18, è emersa la necessità di acquisire dal Comune di Marigliano il certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento aggiornato all'anno 2017, completo del quadro vincolistico ed eventuale presenza di fasce di rispetto, criticità ambientali dell'area e lo stralcio delle vigenti Norme tecniche di attuazione ed un certificato di agibilità con destinazione d'uso di tutti i manufatti; pertanto il Comune di Marigliano dovrà far pervenire allo scrivente Ufficio tale documentazione entro 10 giorni dalla ricezione della presente.

Sarà cura dello scrivente Ufficio comunicare la data della prossima seduta della Conferenza che sarà convocata successivamente al riscontro del proponente, con una tempistica idonea a consentire le necessarie valutazioni della documentazione integrativa trasmessa.

Il Responsabile del procedimento
dott. agr. Antonio Manna

avv. Simona Brancaccio

CUP 8073 - Procedimento di VIA per il progetto "Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi" sito nel comune di Marigliano (NA) in loc. via Nuova del Bosco km 1.800

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990

Verbale della seduta del 09.03.2018

Il giorno 9 marzo 2018 alle ore 11:00 presso la sede della Regione Campania di via De Gasperi n. 28, nella sala riunioni al piano terra si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi in oggetto, convocata con nota prot. n. 0048907 del 23/01/2018 e rinviata al 9 marzo 2018 con nota n.0123241 del 22/02/2018, con il seguente ordine del giorno:

- richiesta di chiarimenti e integrazioni alla documentazione presentata dal proponente;
- varie ed eventuali.

Sono presenti:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali 501792, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Antonio Manna, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, nonché responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90;
- ing. Gianfranco Di Caprio funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, in qualità di verbalizzante e di supporto al Responsabile del Procedimento;
- il dott. Berardino Limone, funzionario UOD 500614 - Autorizzazioni ambientali, coadiuvato dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- il dott. Luigi Cossentino, Direttore Area Territoriale - ARPAC del Dipartimento di Napoli;
- dott. Vincenzo Barbuto, Dirigente ARPAC del Dipartimento di Napoli e il dott. Renato Olivares, Funzionario ARPAC del Dipartimento di Napoli;
- l'arch. Paola Catapano, funzionario ARPAC UOSOAM, cui è stata assegnata l'istruttoria dell'istanza di VIA;
- l'arch. Caterina D'Alise, funzionario ARPAC UOSOAM, cui è stata assegnata l'istruttoria dell'istanza di VIA;
- il dott. Vincenzo Parrella, Responsabile UOPC dell'ASL Napoli3 sud - Distretto 48;
- l'ing. Luigi Valerio, funzionario della DG 500900 Genio Civile Napoli;
- per il Comune di Marigliano, il Sindaco dott. Antonio Carpino, il Responsabile SUAP ing. Andrea Ciccarelli, il Consigliere Comunale Saverio Lo Sapio;

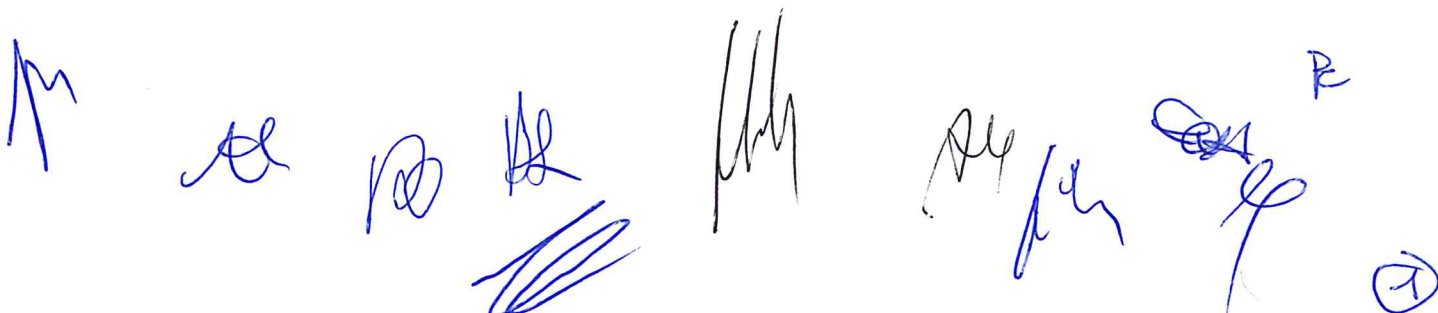
e pertanto gli altri invitati, ovvero la Città Metropolitana di Napoli - Settore Ciclo integrato dei rifiuti, l'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania ed il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco - Ufficio prevenzione e protezione Napoli, risultano assenti.

Assume la presidenza la dott.ssa Brancaccio che comunica che alla data del 19 febbraio 2018 si è conclusa la fase di consultazione pubblica durante la quale chiunque poteva far pervenire le proprie osservazioni.

Con nota prot. n. 0134295 del 28/02/2018 è stato comunicato a mezzo PEC agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi che sul sito della Regione:

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>

sono state pubblicate le osservazioni di seguito elencate, pervenute entro il 19/02/2018, comunicando altresì che di tali osservazioni se ne doveva tenere conto nella eventuale richiesta di integrazioni:



- sig. Saverio Lo Sapia, PEC del 18/2/2018, acquisita al protocollo regionale n. 113714 del 19/02/2018;
- sigg. Ambrosio Giuseppe, La Rocca Giuseppe, Lo Sapia Saverio, Allocca Pasquale, PEC del 18/02/2018 acquisita al protocollo regionale n. 118497 del 21/02/2018;
- dott. ing. Gilberto Donati, PEC del 19/02/2018 acquisita al protocollo regionale n. 118324 del 21/02/2018;
- petizione cittadini con allegati 71 moduli contenenti 3.407 firme acquisite al prot. regionale n. 0115601 del 20/02/2018 (i moduli con le firme sono agli atti della scrivente DG).

Alla data del 09/03/2018 sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e/o chiarimenti e pareri:

- Città Metropolitana di Napoli, prot. n.0012400 del 18/01/2018, acquisita al protocollo regionale n. 47731 del 23/01/2018;
- Comune di Marigliano (NA), prot. 2622 del 09/02/2018, acquisita al prot. regionale n. 118151 del 21/02/2018;
- ASL3 Napoli Sud, prot. n. 413 del 26/02/2018, acquisita al prot. regionale n. 134783 del 28/02/2018;
- UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, in uno alla richiesta di Università Parthenope, prot. n. 135000 del 28/02/2018, acquisita il 06/03/2018;
- ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli prot. 13399/2018, acquisita al prot. regionale n. 149396 del 06/03/2018;
- Genio Civile di Napoli, prot. n. 153719 del 07/03/2018;
- ASL3 Napoli SUD (integrazione), prot. n. 433 del 05/03/2018, acquisita al prot. regionale n. 152915 del 07/03/2018;
- ARPAC, prot. n. 14508/2018, acquisita al prot. regionale n. 158644 del 09/03/2018.

Ai Soggetti invitati alla Conferenza si evidenzia sin d'ora che il comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/1990, stabilisce che *“All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”*

PUNTO 1: RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

A questo punto il presidente invita i presenti ad intervenire. Tutte le richieste di integrazioni pervenute formalmente vengono illustrate dai rappresentanti presenti.

Viene inoltre data lettura delle richieste pervenute dagli Enti oggi assenti (Città Metropolitana di Napoli).

La UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli specifica che la polizza fideiussoria necessaria dovrà essere stipulata solo in caso di parere favorevole e prima del rilascio dell'autorizzazione. Inoltre, a chiarimento della richiesta di integrazioni tecniche, si chiede una definizione più puntuale delle caratteristiche chimico-fisiche delle miscele progettate, previa adeguata sperimentazione su impianto pilota. Pertanto si chiede di integrare il progetto con la descrizione di questa fase di sperimentazione che deve prevedere anche la caratterizzazione chimico-fisica ed ambientale dei prodotti della miscelazione provenienti dalla linea M3.

L'ASL specifica che, con riferimento ai punti 5 e 6 della propria richiesta di integrazioni, si possono ritenere di riferimento le richieste effettuate da ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli prot. 13399/2018.

Vengono, infine, illustrate da ARPAC U.O.SO.AM. le richieste di integrazioni contenute all'interno della redigenda scheda istruttoria e necessarie al rilascio del parere finale.

Il Comune di Marigliano dichiara di riportarsi integralmente alle richieste di integrazioni formulate dagli altri Enti. Inoltre il Comune fa proprie le osservazioni e le integrazioni pervenute da parte dei cittadini, associazione e comitati del Comune di Marigliano. Infine si chiede una verifica di compatibilità all'insediamento dell'impianto con la L.R. n. 20 del 9 dicembre 2013 in cui nell'area interessata è vietato l'insediamento di nuove industrie insalubri di I Classe. Richiede un chiarimento relativo all'eventuale impatto del traffico veicolare e dell'eventuale ricaduta occupazionale.

PUNTO 2: VARIE ED EVENTUALI

Si informano i presenti che entro il 21 marzo sarà inviata al proponente da parte dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali 501792, la richiesta unica di integrazioni. Il proponente entro 45 giorni (prorogabili su richiesta fino a 90), dovrà far pervenire gli esiti a tale richiesta. Entro i successivi 90 giorni dal riscontro sarà emesso provvedimento finale da parte dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni - Ambientali (501792).

I presenti concordano che la data della prossima conferenza verrà comunicata a mezzo PEC a seguito del riscontro del proponente alla richiesta di integrazioni.

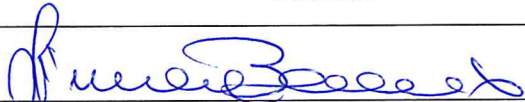

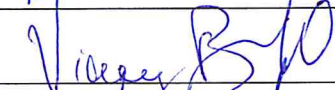


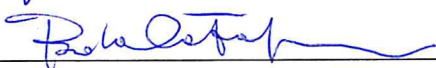
La conferenza termina alle ore 13:30.

Del che è verbale.







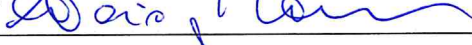

Il presente verbale sarà trasmesso ai presenti e agli assenti a mezzo PEC e la data della prossima seduta sarà convocata a mezzo PEC.


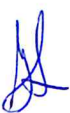




Napoli, 09/03/2018

Letto, firmato e sottoscritto.

NOME e COGNOME	FIRMA
avv. Simona Brancaccio	
dott. Berardino Limone	
dott. Vincenzo Barbuto	
dott. Luigi Cossentino	
dott. Renato Olivares	
arch. Paola Catapano	



arch. Caterina D'Alise	
dott. Vincenzo Parrella	
ing. Luigi Valerio	
dott. Antonio Carpino	
ing. Andrea Ciccarelli	
sig. Saverio Lo Sapia	
dott. Antonio Manna	
ing. Gianfranco Di Caprio	



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO TECNICO DELL'AMBIENTE

Classificazione: X 04 03

**Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema**

UOD Valutazioni ambientali
(uod.500606@pec.regione.campania.it)

E p.c. Dott. P. TOZZI
Delega in Materia Ambientale
SEDE

OGGETTO: Comune di Marigliano: CUP 8073 - Procedimento di VIA società RI.GENERA - (prot. FOLIUM n. 235874 del 22/12/2017) - Convocazione Conferenza dei Servizi in data 19 gennaio 2018.

E' pervenuta - presso lo scrivente Ufficio - la nota prot. FOLIUM n. 235874 del 22/12/2017, inerente la problematica di cui all'oggetto.

Alla luce dell'istruttoria eseguita dalla scrivente Direzione, risulta quanto segue:

- Per quanto concerne la problematica relativa all'Ufficio "Ciclo Integrato dei Rifiuti", si comunica che, dall'esame della documentazione trasmessa dalla Ditta, si formulano le seguenti osservazioni e si chiede che vengano annesse al parere da formulare in merito al procedimento:
1. La Ditta, a pag. 18 della Relazione Tecnica IPPC riporta in tabella 1,1,5,1 "Autorizzazioni e documentazione con rilevanza diretta" di essere in possesso di iscrizione al registro delle imprese di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. con autorizzazione di cui alla D.D. Provincia di Napoli n° 7972 del 02/10/2013, ma, con nota prot. n° 138995 del 04/11/2014, la scrivente Direzione, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, aveva prescritto che la Ditta,



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

una volta conseguita l'autorizzazione in procedura ordinaria, avrebbe dovuto cessare l'attività in procedura semplificata formalizzando tale cessazione.

Si chiede pertanto di chiarire lo stato autorizzativo attuale della Ditta;

2. Al paragrafo 1.1.2 della Relazione Tecnica IPPC "Tipologia di attività da autorizzare", si riporta che le attività che ricadono nell'ambito IPPC afferiscono esclusivamente all'operazione D9, ma in impianto verranno svolte anche operazioni di recupero con codici R3, R4, R5, R12 e R13 e operazioni di smaltimento D13, D14 e D15, si chiede, pertanto che siano specificati i quantitativi di rifiuti da sottoporre a ciascuna delle predette attività anche al fine di determinare se alcune di tali operazioni rientrino nell'ambito IPPC;
3. I rifiuti con codice CER 20 "Rifiuti urbani" ricadono, per lo smaltimento (operazioni D) nell'ambito della privativa comunale e possono essere solo oggetto di recupero ai sensi dell'art. 198, comma 1 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii.;
4. Si chiede di specificare se le attività da svolgersi nella Linea M3 prevedano miscelazione tra rifiuti e nel caso precisare le tipologie di rifiuti oggetto di miscelazione tenendo conto di quanto previsto dall'art. 187 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. in materia;
5. In Relazione non sono specificati quali rifiuti daranno vita a EoW né le caratteristiche degli stessi e i quantitativi presunti, si chiede di specificare in merito anche a mezzo di tabelle riassuntive riportanti i codici CER dei rifiuti che genereranno EoW;
6. Le Schede Int. 4 e Int. 2 non sono compilate in ogni loro parte e riportano il solo codice CER del rifiuto, inoltre la scheda Int 4 non riporta l'operazione di recupero/smaltimento cui sottoporre il rifiuto; si fa presente che il modello presentato non corrisponde a quello reperibile sul sito della Regione Campania all'indirizzo <http://stap-ecologia.regione.campania.it/index.php/napoli>;
7. Dalla Relazione non si evince se i conferimenti di rifiuti agli impianti avverranno direttamente all'interno dei capannoni o se gli stessi saranno depositati sul piazzale prima dell'eventuale accettazione, si chiede di chiarire questo punto ai fini della valutazione dell'idoneità della pavimentazione del piazzale stesso.

- In relazione alle tematiche inerenti l'Ufficio "Bonifica siti", considerato che la procedura di VIA di cui all'art. 14 comma 4 della L. 241/90 ssmmii prevede l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni ecc., si riferisce quanto segue.

Il sito rientra tra quelli compresi nell'elenco 4 bis.2 del vigente Piano Regionale Bonifiche. Ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera b) delle Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) del Piano l'inclusione nel predetto elenco rende obbligatorio procedere alle indagini preliminari nel rispetto delle "*Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari*" predisposte dall'ARPAC ed approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 27/07/2016.

A seguito della disamina del documento "*Risultati di indagini preliminari*" presentato dal richiedente a corredo dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale si osserva che :

- Non è stata prodotta l'autocertificazione nelle forme e nei modi previsti dal "*Modello di dichiarazione degli esiti delle indagini ambientali preliminari*" approvato con Decreto Dirigenziale n. 541 del 31/08/2016 della Regione Campania;
- Per la componente acque sotterranee sono stati prelevati i campioni su due pozzi/piezometri, le linee guida raccomandano il prelievo da almeno 3 pozzi/piezometri di cui due a valle idrogeologica;



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

- Gli esiti analitici delle acque sotterranee fanno registrare il superamento delle CSC per il parametro *Fluoruri* ;
- Tra i parametri ricercati nei campioni di acque sotterranee non sono stati analizzati tutti gli Alifatici clorurati non cancerogeni;
- Non è stata prodotta una planimetria del sito con l'indicazione della rete dei sottoservizi ed eventuali centri di pericolo;
- Non è presente il certificato di destinazione urbanistica del sito;

A norma dell'art. 4 comma 4 lett. b) punto iv) delle NTA del Piano Regionale Bonifiche, rimane ferma la facoltà per gli uffici della Regione Campania e dell'ARPAC di effettuare le verifiche ed i controlli relativamente alle indagini preliminari di cui trattasi.

Distinti saluti.

Napoli,

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

*Referente: ing. Michele Gargiulo
Tel.: 081/7949824
E-mail: mgargiulo@cittametropolitana.na.it*

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

*Mano
di Serio*

Da "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>

A "uod.500606@pec.regione.campania.it" <uod.500606@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 18 gennaio 2018 - 15:22

Protocollo nr: 12400 - del 18/01/2018 - cmna - Città Metropolitana di Napoli Comune di Marigliano: CUP 8073 - Procedimento di VIA società RI.GENERA - (prot. FOLIUM n. 235874 del 22/12/2017) - Convocazione Conferenza dei Servizi in data 19 gennaio 2018

Invio di documento protocollato

Oggetto: Comune di Marigliano: CUP 8073 - Procedimento di VIA società RI.GENERA - (prot. FOLIUM n. 235874 del 22/12/2017) - Convocazione Conferenza dei Servizi in data 19 gennaio 2018

Data protocollo: 18/01/2018

Protocollato da: cmna - Città Metropolitana di Napoli

Allegati: 3

Allegato(i)

2241318_461-REG-1516284657218---Comune-di-Marigliano--_signed.pdf.p7m (154 Kb)

cmna.REGISTRO UFFICIALE.2018.0012400.pdf (154 Kb)

Segnatura.xml (2 Kb)



il 20/2/18 Staff 50.17.92

COMUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direz. Generale dell'Ambiente ed Ecosistema

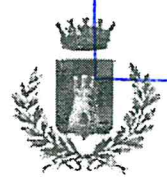
58073/D'Alterio

21 FEB 2018

PER RICEVUTA

Prot.Gen.2622

Data 9/02/2018



Comune di Marigliano

Città metropolitana di Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0118151 21/02/2018 10,10
Mitt. : COMUNE DI MARIGLIANO

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 6 del 2018



Alla Regione Campania
Direzione Generale per
l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05)
Unità Operativa Dirigenziale
Valutazione Ambientale (52 05 07)
Via De Gasperi, 28 80133 Napoli
pec: uod.500614@pec.regione.campania.it
dg05.uod17@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedura di VIA richiesta di giudizio di compatibilità ambientale – soc. Ri.Genera srl – assunta al protocollo generale Comune di Marigliano al n.26474 del 15/12/2017.

I RESPONSABILI DEI SETTORI

Vista la procedura, in oggetto indicata, ai sensi dell'art 23 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Comune di Marigliano in località Nuova del Bosco, km 1,800, società Ri.Genera srl;

Visto l'art.1 del Regolamento PIP approvato con Delibera C.C. n. 42 del 29/07/2008, integrato con Deliberazione C.C. n. 17 del 29/04/2010 e modificato con Deliberazione C.C. n. 22 del 31/05/2016;

ESPRIMONO

Per le rispettive competenze,

PARERE CONTRARIO, alla compatibilità urbanistica e ambientale, in quanto sono escluse nella detta area PIP "progetti di opere di rilevante impatto ambientale", intendendosi per essi tutte le attività elencate nell'Allegato III, Parte Seconda, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Settore III (Suap, Patrimonio)
Ing. Andrea Ciccarelli

Il Responsabile Settore IV (Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica)
arch. Sabato Esposito

Il Responsabile Settore V (Ecologia, ambiente, cimitero)
Geom. Roberto MONDA

Da "suap" <suap@pec.comunemarigliano.it>

A "uod.500606@pec.regione.campania.it" <uod.500606@pec.regione.campania.it>

Data martedì 20 febbraio 2018 - 11:00

I: Procedura di VIA richiesta di giudizio di compatibilità ambientale - comunicazione

Alla cortese attenzione del Dott. Manna

Come richiesto si invia il parere relativo alla società RI.GENERA srl.

Comune di Marigliano
Ufficio Suap

Da : "suap" suap@pec.comunemarigliano.it

A : uod.500614@pec.regione.campania.it,"reg.1" dg05.uod17@pec.regione.campania.it

Cc :

Data : Fri, 9 Feb 2018 14:20:52 +0100

Oggetto : Procedura di VIA richiesta di giudizio di compatibilità ambientale - comunicazione

Allegato(i)

soc. RI.GENERA srl.pdf (347 Kb)

Per del 26/2/18 naff 50.17.92

S D'Aleferio cup 8073



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.P.C. DS 48
Via Pontecitra
MARIGLIANO
Tel. 081/841.66.06 – fax 081/841.66.19

Prot. n° 413 del 26/02/2018



Giunta Regionale Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e autorizzazioni ambientali

uod.500606@pec.regione.campania.it

Oggetto: Cup 8073-Procedura Via-società Rigenera

In riferimento all' oggetto, si chiede la integrazione della seguente documentazione:

- certificato di destinazione urbanistica ovvero se la destinazione d' uso della attività è compresa tra quelle previste nel PRG vigente approvata dalla ASL:
- certificato di agibilità con destinazione d'uso di tutti i manufatti

IL RESPONSABILE UOPC
Distretto 48
Dr. Vincenzo PARRELLA



Da "ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it" <ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it>

A "uod.500606@pec.regione.campania.it" <uod.500606@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 26 febbraio 2018 - 16:38

Richiesta documentazione PROCEDURE VIA RIGENERA

Allegato(i)

VIA RIGENERA. ocx.docx (33 Kb)

Pece del 5/3/18 Staff 50.17.92

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0135000 28/02/2018 15,18

Mitt. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : AL DIRIGENTE STAFF - TECNICO AMMINISTRATIVO

Classifica : 5.1.13. Fascicolo : 8 del 2018



REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

D'Alterio (ex 8073)

Dip. 50 Dir.Gen. 06 UOD 14

Al Dirigente Direz. Generale dell'Ambiente ed Ecosistema
STAFF - Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

06 MAR 2018
PER RICEVUTA

Oggetto: Procedimento di VIA – società RI.GENERA s.r.l. – “Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi” sito nel Comune di Marigliano (NA) – località via Nuova del Bosco km 1.800.
Richiesta integrazioni A.I.A.

Con riferimento al procedimento in oggetto, si comunica che la società RI.GENERA s.r.l., per la parte relativa all’Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà ottemperare a quanto prescritto nell’allegata richiesta di integrazioni redatta dall’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”.

La società dovrà altresì:

- stipulare la polizza fideiussoria prevista dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 sexies comma 9 septies, calcolata secondo le indicazioni dell’allegato C della DGR 386/2016;
- effettuare la procedura di verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5 comma 1 lettera V-bis e all’art. 29 sexies comma 9-quinquies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La procedura di verifica si effettua secondo le indicazioni di cui all’allegato 1 del D.M. 272 del 13/11/2014 e, qualora risulti che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa, la relazione di riferimento dovrà essere presentata entro i successivi 6 mesi;
- presentare la documentazione antimafia di cui al D.Lgs 159/2011 e al D.Lgs. 218/2012 per le società di capitali o cooperative e segnatamente per i seguenti soggetti:
 1. Legale rappresentante;
 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri);
 3. direttore tecnico (se previsto);
 4. membri del collegio sindacale;
 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4);
 6. socio (in caso di società unipersonale);
 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del

codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;
8.familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7.

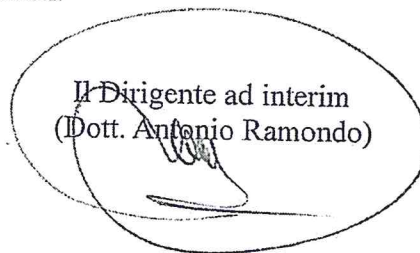
- adeguare le indagini preliminari alle linee guida ARPAC di cui alla D.G.R. 417/2016. Relativamente ai superamenti delle CSC riscontrati, dovranno essere attivate le procedure di cui all' art. 242 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo diverse disposizioni dell'ARPAC e/o della Città Metropolitana di Napoli.

Ai fini di una conclusione positiva del procedimento, per la parte che riguarda l'Autorizzazione Integrata Ambientale, resta ferma la necessità di acquisire il parere favorevole, laddove vincolante, degli altri Enti competenti.

Il Responsabile del procedimento di A.I.A.
(Dott. Berardino Limone)



Il Dirigente ad interim
(Dott. Antonio Ramondo)





Università degli studi di Napoli

PARTHENOPE

Dipartimento di Ingegneria

Regione Campania
U.O.D 17
Autorizzazione Ambientali e Rifiuti

OGGETTO: Richiesta integrazioni procedimento di VIA Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi nel comune di Marigliano (NA) – Società **RI.GENERA s.r.l.**

CONSIDERATO:

- 1) la nota redatta dalla Città Metropolitana e le osservazioni pervenute di cui è stata presa visione;
- 2) Le criticità emerse, riguardanti:
 - gli impatti derivanti dagli automezzi di trasporto per la movimentazione del materiale in ingresso e in uscita
 - la gestione degli incidenti rilevanti
 - il dimensionamento e l'iter autorizzativo dell'impianto antincendio

le quali racchiudono alcune delle osservazioni che l'Università di Napoli "Parthenope" intende porre all'attenzione della conferenza.

Si precisa che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di cui al punto 2, ci si riserva di esprimere un parere di merito puntuale, dopo aver valutato la documentazione integrativa che sarà prodotta dalla Società **RI.GENERA s.r.l.** ed anche in funzione di quanto emergerà nella conferenza di servizi conclusiva del procedimento in oggetto.

In aggiunta, si ritiene opportuno porre l'attenzione su ulteriori spetti giudicati rilevanti.

In progetto è prevista una impermeabilizzazione esterna ed interna delle vasche in CLS gettato in opera dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. Al fine di garantire un livello di impermeabilità duraturo nel corso degli anni, si richiede una modifica migliorativa nella realizzazione delle vasche mediante l'utilizzo di additivi impermeabilizzanti nel CLS.

In riferimento alle operazioni di trattamento previste nella linea M3 è necessaria una più attenta e puntuale definizione della composizione delle miscele stabilizzanti o di betonaggio.

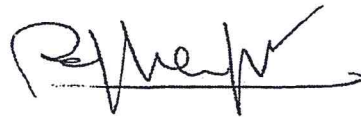
A tale proposito, in considerazione della eterogeneità dei rifiuti in ingresso, si rende necessario uno studio preliminare da svolgersi per le principali macro categorie caratterizzate da specifiche criticità quantitative e chimico-fisiche. In particolare, per il trattamento di rifiuti pericolosi quali ad esempio le ceneri leggere da incenerimento di rifiuti solidi urbani è possibile prevedere una preliminare sperimentazione che permetta

una valutazione dell'efficacia del trattamento che sia rappresentativa delle principali specificità delle ceneri. Pertanto, si richiede che il processo industriale di miscelazione/stabilizzazione delle categorie di rifiuti pericolosi previste in progetto si avvii solo dopo la validazione di procedura sperimentale eseguita su miscelatore pilota da enti di ricerca qualificati.

In aggiunta, il processo di miscelazione/betonaggio deve essere altresì validato per garantire la durabilità chimico, fisico ambientale dei prodotti del trattamento.

Napoli lì, 28.02.2018

prof. Ing.
Raffaele Cioffi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Cioffi', with a long horizontal stroke extending to the right.

dott. Ing.
Antonio Forcina

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Forcina', with a stylized, cursive script.

Da "uod.500614@pec.regione.campania.it" <uod.500614@pec.regione.campania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 5 marzo 2018 - 16:00

Richiesta integrazioni procedimento RI.Genera

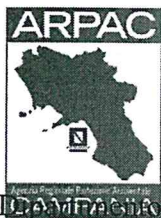
Si trasmette nota inerente l'oggetto.

Allegato(i)

Richiesta integrazioni RI.Genera srl.pdf (1326 Kb)

Pec del 6/3/18 staff 50.17.92

S D'Alterio (Cup 8073)



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente,

Difesa del Suolo e l'Ecosistema

TAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

UP - Antonio Manna

staff.501792@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0149396 06/03/2018 14,11
Mitt. : A.R.P.A.C. - NAPOLI

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 6 del 2018



Oggetto: Ditta Ri.Genera srl, Marigliano (Na), prot. 75576 del 27/12/2017- Procedimento AIA, impianto IPPC 5.1b-5.3b – Cup 8073

Con riferimento al procedimento di cui l'oggetto è espressione, si trasmette il tavolo tecnico, endoprocedimentale, al fine di riscontrare puntualmente le integrazioni e/o chiarimenti progettuali.

Il Direttore dell'Area Territoriale
Dott. Luigi Cossentino

Per il Direttore del Dipartimento
Dott. Nicola Adamo
(Dott. Luigi Cossentino)



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Al Direttore dell'Area Territoriale

Dott. Luigi Cossentino

VERBALE DI TAVOLO TECNICO del 13/02/2018

Oggetto: Ditta Ri.Genera srl, Marigliano (Na), prot. 75576 del 27/12/2017- Procedimento AIA, impianto IPPC 5.1b-5.3b

VSTO

- La comunicazione prot. 0818002 del 12/12/2017 della Giunta Regionale della Campania UOD Valutazioni Ambientali di avvio del procedimento, ai sensi degli artt.7 e segg. Legge n. 241/90, relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – soc. RIGENERA s.r.l. – CUP 8073 – per un Impianto di Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi sito nel Comune di Marigliano (NA) – 80134 in loc. Via Nuova del Bosco km 1.800 (acquisita al prot. Arpac in data 12/12/2017 al nr.73221);
- la nota della Giunta Regionale della Campania UOD Valutazioni Ambientali prot. 840911 del 20/12/17 di convocazione della prima seduta di Conferenza dei Servizi (CDS) per il 18/01/18 (prot. ARPAC 75313 del 21/12/17), posticipata al giorno 19/01/2018 con nota prot. Nr. 0022168 del 11/01/2018 (prot. ARPAC 0002062 del 12/01/18);
- la nota della Ditta RIGENERA srl di trasmissione della documentazione inerente "*Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi*" (prot. ARPAC 75576 del 27/12/17)
- il verbale della CDS del 19/01/2018;
- la nota della Giunta Regionale della Campania UOD Valutazioni Ambientali prot. 0048907 del 23/01/18 di convocazione della seconda seduta di Conferenza dei Servizi (CDS) per il 02/03/18 (prot. ARPAC 4477 del 24/01/18) nella quale verranno formulate dagli Enti Preposti richiesta di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata dal proponente,

ESAMINATA la documentazione assunta al prot. ARPAC con n. 75576 del 27/12/17 relativamente la richiesta di Autorizzazione AIA, competenza dell'Area Territoriale del Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC

Si formula per le matrici ambientali di interesse di questa Agenzia, le seguenti richieste:

U.O. SURC Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 0740753063



Preliminarmente si rappresenta che, dagli atti esaminati ed inclusi nel CD trasmesso ed in particolare nella cartella "VIA2 -AIA + Progetto" si evidenzia in primis che la ditta dichiara di applicare, in alcune sezioni come ad es. nel Piano di monitoraggio e controllo, il D.L. 59/2005 che è stato abrogato con D.L. n. 128/2010.

Con tale provvedimento si è provveduto ad abrogare il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, i cui contenuti sono stati traslati, nella Parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 (in particolare si veda il nuovo Titolo III-bis).

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata poi oggetto di modifiche ed integrazioni da parte del Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante «Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali».

Effettuare le dovute correzioni in ogni parte del progetto.

In merito al Progetto presentato si rappresenta che trattasi di Impianto di trattamento rifiuti per il quale si chiede autorizzazione IPPC 5.1 e 5.3 e si fa presente quanto segue:

- non si rilevano i quantitativi di rifiuti che l'impianto sarà autorizzato a trattare (tonnellate/die) ovvero il progetto non indica in modo chiaro "l'impianto, il tipo e la portata delle sue attività" come previsto dall'art. 29 ter lettera a) del D.Lgs 152/06 e smi. Infatti la ditta dichiara di voler introdurre in impianto anche rifiuti pericolosi e superare, complessivamente, il quantitativo di rifiuti in ingresso, già autorizzato ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi. dalla Regione Campania, con D.D. n.34 del 5/08/2015 e successivi D.D. 53 e 74 del 2016 senza definire il quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso all'impianto se non indicando il limite massimo consentito per gli impianti IPPC 5.1 e 5.3b. **Chiarire tale aspetto.**
- Scheda A Descrizioni Generali: Nella scheda non si prevede di dover trattare materiali contenenti PCB. Atteso la tipologia di rifiuti in ingresso all'impianto, compreso ceneri di combustione e altri rifiuti pericolosi. **Fornire chiarimenti in merito.**
- Allegato C Scheda descrittiva delle attività: Per la linea M1 è previsto il trattamento di rifiuti con codici a specchio ma non è definito in che modo si selezionano i rifiuti da miscelare. Si rappresenta che è vietata la miscelazione di rifiuti pericolosi con non pericolosi ai fini di una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose (art. 184 comma 5 ter del D.Lgs 152/06 e smi). **Chiarire in merito alla miscelazione dei rifiuti.**
- **Per la linea M3: fornire gli stessi chiarimenti richiesti per la linea M1 in merito alla miscelazione dei rifiuti.**
- **Allegato C: Fornire** le dimensioni dei serbatoi contenenti rifiuti liquidi e delle relative vasche di contenimento, al fine di consentire la verifica del rispetto delle dimensioni di quest'ultime. **Definire** in quali casi viene utilizzata la linea M3 per le diverse attività possibili: inertizzazione, betonaggio ecc. **Descrivere** dettagliatamente tutte le fasi del processo e quali sono i parametri utilizzati per il controllo delle varie fasi, ivi compresa la fase di maturazione.
- **Allegato E sintesi non tecnica:** Per quanto riguarda le linea M3 **chiarire**, presentando un protocollo di miscelazione dei rifiuti dettagliato, in quali casi, perché, ed in che modo il risultato di tale miscelazione dovrebbe essere validato da un "Ente statale". Tale validazione sembrerebbe indispensabile ai fini della certificazione del processo. Inoltre **chiarire con relazione dettagliata le procedure di decontaminazione dell'impianto M3** considerato che sulla stessa linea potrebbero essere effettuati processi lavorativi diversi e che il tipo di contaminazione potrebbe variare.





- **Allegato F preparati e composti** : **Inserire in tabella le frasi R ovvero le frasi di Rischio relative a ciascun prodotto o materia prima e la relativa probabile composizione.** Per quei materiali per cui non fosse nota la composizione e la relativa frase di rischio inserire la dicitura: "da analisi di laboratorio". Tali rifiuti dovranno necessariamente essere sottoposti ad analisi per la verifica delle frasi di rischio.
- **Allegato I Scheda "Rifiuti"**: All'interno della "Sez. I3-operazioni di smaltimento" alcune tipologie di rifiuti (come metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e gomma ecc.) vengono inviati in D1 (discarica) altri in D15 (Deposito preliminare prima delle operazioni da D1 a D14). **Chiarire in che modo viene operata la scelta della frase D atteso che tali tipologie di rifiuti sono recuperabili.**
- **Piano di monitoraggio e controllo pag. 41 par.10.:** Il piano di monitoraggio e controllo presentato tratta esclusivamente il monitoraggio dei rifiuti in uscita dall'impianto senza specificare in che modo saranno monitorati i rifiuti in ingresso anche al fine di evitare la miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. **Approfondire tale aspetto relazionando in merito.**
- **Allegato Y5 Piano di dismissione:** Il piano di dismissione deve essere eseguito su tutta l'area e non solo sulle aree che si presume possano aver avuto potenziali contaminazioni in fase di esercizio: **si chiede la presentazione di un nuovo piano di dismissione.**
- **Allegato T.1 denominato "planimetria delle pavimentazioni"**: nella planimetria viene indicato che la pavimentazione esterna ai capannoni verrà realizzata in conglomerato bituminoso. **Chiarire in che modo verrà realizzata la pavimentazione, atteso che lo strato superficiale deve essere in conglomerato bituminoso chiuso (asfalto) e non in conglomerato bituminoso aperto (binder).**

Ulteriore documentazione istruita:

Piano di utilizzo terre e rocce da scavo Società Ri.Genera S.r.l.

Visto

- La Relazione tecnica esplicitiva e allegati, riguardanti il piano di utilizzo terre e rocce da scavo, revisione 0 del 27/10/2017, trasmessa dalla Società Ri.Genera S.r.l. acquisita al protocollo Arpac N. 75576 del 27/12/2017;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120.

Si formulano le seguenti osservazioni:

- non sussistono i criteri per la qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (di cui all'art. 4 del DPR 120 del 13 giugno 2017) in assenza dell'attestazione del produttore di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, così come previsto dall'art. 21 comma 1 DPR 120 del 13 giugno 2017.

Per tanto si ritiene che il piano di utilizzo esaminato non sia conforme alla normativa di riferimento.





Parere Esito Indagini Preliminari – RI.GENERA s.r.l. ai sensi del DGR 417/2016

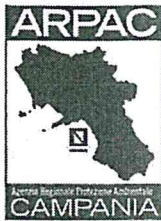
Visto

La documentazione relativa ai risultati delle indagini preliminari relativa al sito in oggetto trasmessa, in uno alla documentazione VIA+AIA dalla Società Ri.GENERA acquisita al protocollo Arpac al nr 75576 in data 27/12/2017;

Dopo ampia ed articolata discussione si riportano le seguenti osservazioni, richieste di ulteriori chiarimenti e integrazioni:

- Non è stata prodotta l'autocertificazione nelle forme e nei modi previsti dal "Modello di dichiarazione degli esiti delle indagini ambientali preliminari", così come già osservato nella nota della Città Metropolitana di Napoli, acquisita al protocollo Arpac al nr. 4477/2018 del 24/01/2018.
- Le Linee Guida Arpac di cui alla D.G.R. n. 417/2016, in merito al piano di indagini fa espresso riferimento al criterio "dell'ubicazione ragionata" pertanto, con riferimento alla planimetria di pag. 15 della Relazione, non risultano indagate le aree di maggiore criticità quali le "aree per la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto Stoccaggio in cumuli $H_{max}=3m$ ". **Da ciò emerge la necessità di integrare la campagna d'indagine e di investigare tutte le aree critiche insistenti nel sito d'interesse.**
- Con riferimento alla campagna d'indagine realizzata nel 2013, non vengono fornite né le colonne stratigrafiche né la quota della falda rinvenuta.
- Con riferimento al campionamento delle sostanze non volatili, in relazione il progettista non fa alcun riferimento né alle modalità di campionamento né alla preparazione dello stesso. Inoltre nei rapporti di prova del laboratorio "Geochimie", in tutti e sei campioni si fa riferimento a un barattolo di vetro da 0,5 kg, mentre nelle Linee Guida si fa espresso riferimento a "due aliquote del peso di circa 1 kg cad. ...negli appositi contenitori di vetro nuovi della capacità di 1.000 ml".
- Del sondaggio attrezzato a piezometro Pz1, ubicato nel vertice sud occidentale del sito, in relazione non viene fornita né la stratigrafia né le foto delle cassette catalogatrici. Inoltre dai dati forniti dal progettista che per comodità di lettura vengono di seguito proposti in forma tabellare (rif. Tabella 1), l'andamento della falda non risulta essere concorde con quanto proposto nella relativa tavola "Andamento della superficie di falda" allegato 7, difatti in corrispondenza di Pz1, realizzato nell'angolo si SW dell'area in esame, si registra un innalzamento della falda andando in disaccordo con la direzione NE-SW di cui si fa riferimento in relazione a pag.24.





Sondaggio	quota	piezometrica
1	28,07	23,06
2	28,05	23,04
3	27,86	22,76
Pozzo	28,15	23,73
Pz1	27,8	23,7

Tabella nr.1

Per quanto esposto si ritiene necessario, così come già osservato nella summenzionata nota della Città Metropolitana, prot. Arpac nr. 4477/2018, **eseguire un terzo piezometro al fine di ricostruire geometricamente la superficie piezometrica e stabilire con certezza la direzione di deflusso idrico sotterraneo, necessaria anche per l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo per la matrice acque sotterranee.**

- In accordo con quanto già osservato nella summenzionata nota della Città Metropolitana, prot. Arpac nr. 4477/2018, tra i parametri ricercati nei campioni delle acque sotterranee prelevati sia nel pozzo esistente che in Pz1, non sono stati analizzati tutti gli Alifatici clorurati non cancerogeni;
- Il progettista in relazione non chiarisce se i campioni di suolo sono stati prelevati in duplice aliquota, così come stabilito dalle summenzionate Linee Guida.

Per quanto esposto si ritiene che le indagini preliminari eseguite per il sito in oggetto non sono conformi alle linee guida ARPAC per l'esecuzione delle indagini preliminari allegate alla DGR 417/16.

Alla luce di quanto su esposto, per poter esprimere il parere di competenza della UO SURC, devono essere forniti tutti i chiarimenti e le integrazioni di cui sopra.

U.O. Acque Reflue

Esaminati:

- la documentazione progettuale trasmessa dalla Società con nota prot. ARPAC n. 75576 del 27/12/2017 ed in particolare:
- Allegato H – Scheda "Scarichi idrici"
- Allegato T – Planimetria punti di approvvigionamento acque e reti degli scarichi idrici
- Allegato T.1 – Planimetria delle pavimentazioni
- Allegato T.2 – Planimetria delle superfici scolanti
- Allegato T.3 – Particolari impianto di trattamento acque di prima pioggia
- Allegato U – Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali
- Allegato U.1 – Relazione di dimensionamento idraulico
- Allegato V – Planimetria aree stoccaggio rifiuti
- Allegato Y.1 – Piano di monitoraggio e controllo





- Allegato Y.3 - Relazione IPPC , datata 25/10/2017

si rappresenta quanto segue:

- ✓ Nel Grafico Allegato T, il Pozzetto P in cui è presente la pompa di rilancio, in cui vengono raccolte le acque di dilavamento del piazzale, risulta scollegato dalla rete di raccolta delle acque reflue.
- ✓ Nel Grafico Allegato V non sono presenti in legenda la specifica delle aree EOW. In particolare occorre precisare quali tipologie di rifiuti e con quale modalità di stoccaggio vengono depositati i rifiuti in tale area scoperta EOW.
- ✓ Precisare se è prevista una vasca imhoff a servizio della rete acque nere.

Per quanto sopra esposto il parere definitivo delle UO REFL resta subordinato ai chiarimenti richiesti.

U.O. Aria

In relazione alla documentazione a firma del dott. Ing. G. Ferrara, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Potenza al n. 2566, relativa all'istanza AIA (allegato C Descrizione e analisi dell'attività produttiva, allegato Y3 relazione IPPC, allegato Y1 piano di monitoraggio e controllo, allegato Y6 Conformità impianti di abbattimento emissioni in atmosfera ai requisiti della D.G.R., allegato W Planimetria punti di emissione in atmosfera, allegato X Schema di captazioni, allegato L Scheda 'Emissioni in atmosfera'), si rappresenta quanto di seguito.

In allegato C : sono riportate le tabelle con codici CER dei prodotti in ingresso alle diverse linee di lavorazione: M1 Linea multipla di selezione e vagliatura, M2 Linea lavorazioni plastiche, M3 Linea di stabilizzazione/miscelazione/omogeneizzazione.

Visto l'elevato numero di materiali trattati non si riscontra il criterio utilizzato per la stima degli inquinanti emessi in atmosfera, così come indicati nell'allegato L:

- si chiede di evidenziare i criteri utilizzati per la stima degli inquinanti emessi e per la relativa attribuzione dei valori limite di emissione in atmosfera in ottemperanza ai valori limite di cui al Dlgs 152/06 s.m.i., indicando le tabelle e le classi di appartenenza;
- con riferimento alle emissioni diffuse, si elencano (scheda L) parametri da monitorare dei quali, nella relazione tecnica, non vi è alcuna descrizione in merito : si chiede di chiarire in riferimento alle tempistiche e modalità relative al monitoraggio emissioni diffuse, così come da BAT Applicata n 41 allegato Y3 relazione IPPC;
- in considerazione della tipologia di inquinanti riportati nella scheda L, non si riscontrano i corrispondenti sistemi di abbattimento, idonei per la mitigazione della emissione in atmosfera nello specifico : COT ed IPA.

In allegato Y3: si descrivono la linea M1 multipla , di selezione e vagliatura a tecnologia complessa , e la linea M3 di stabilizzazione/miscelazione/omogeneizzazione e Betonaggio :





- si chiede di esplicitare la tempistica di funzionamento prevista quotidianamente per l'intera linea M1, rispetto alla tempistica di funzionamento della linea M3, in quanto le portate generate dalle captazioni relative alle sopramenzionate linee, convogliano al medesimo camino E1, tanto al fine di individuare la portata effettiva da autorizzare per questo punto di emissione;
- nella descrizione delle diverse fasi produttive, sono richiamati fattori di emissione relativi a vari processi: si chiede di chiarire la fonte delle valutazioni in merito riportate;
- è indicata la norma UNI 10169 ritirata e sostituita dalle UNI EN ISO 16911-1-2:2013: **correggere**;

Relativamente ai punti di emissione presenti nell'impianto si specifica che sono: Linea M1 - Linea multipla di selezione e vagliatura: E1 (Filtro a maniche); Linea M2 – Linea lavorazione plastiche: E2 (depolveratore con filtro a tessuto), Linea M3 – Linea di stabilizzazione/miscelazione/omogeneizzazione e Betonaggio: E1 (Scrubber). A tal proposito:

- alle pagine 137 e 142 (Allegato Y3) la concentrazione prevista in "uscita" dai camini E1 e E2 non è coerente con quanto calcolato alle precedenti pagine in termini di emissioni a monte a e a valle dei sistemi di abbattimento; inoltre nella tabella riepilogativa dell'efficienza di abbattimento del sistema preposto alla fase M2 il camino è indicato con la sigla E1;
- a pag. 221 è riportato nelle BAT al n 40 : Adottare un sistema di rilevamento perdite di arie esauste e procedure di manutenzione dei sistemi di aspirazione e abbattimento aria, a tal proposito si chiede di esplicitare le specifiche procedure tecniche adottate per le emissioni fuggitive e finalizzate al controllo e la gestione delle stesse;

In allegato Y1

non è presente una tabella riepilogativa per ogni camino che indichi i parametri da monitorare e le relative metodiche di misura e frequenza di monitoraggio: **integrare**.

Per quanto sopra esposto, la formulazione del parere di competenza della UO ARIA resta subordinata alla acquisizione delle richieste di chiarimento ed integrazione sopra rappresentate.

U.O. Agenti Fisici

Visti:

- La Legge 447/95 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la documentazione trasmessa dalla ditta, acquisita da Arpac con prot.n. 75576 del 27/12/2017,

Esaminata:

- la descrizione e analisi dell'attività produttiva, a firma dell'ing. Giovanni Ferrara dell'ottobre 2017,
- All Z1 Valutazione previsionale di Impatto Acustico, redatta dal tecnico competente in Acustica Ambientale, dott. Ing. Giovanni Ferrara,





- All.E sintesi non tecnica,
- All R- stralcio P.U.C. zonizzazione
- All N-scheda "Emissioni Sonore",
- All Z- stralcio zonizzazione Acustica,
- All Z 2-planimetria dei punti di misura
- All Y1- Piano di monitoraggio e Controllo, con previsione di autocontrolli quadrimestrali.

Osservazioni:

per quanto dichiarato si evince che:

- ✓ Il Comune di Marigliano ha adottato il piano di classificazione acustica del territorio;
- ✓ la sede operativa è ubicata in classe VI area di tipo esclusivamente Industriale;
- ✓ l'attività sarà articolata nell'arco delle 24H;

Sulla base dell'istruttoria si ritiene di non richiedere nessuna integrazione documentale integrativa.

Al termine del presente tavolo tecnico si conviene che, per poter esprimere parere di competenza, per tutte le matrici ambientali risulta necessario produrre: chiarimenti, integrazioni ed ottemperare alle prescrizioni formulate nel presente tavolo tecnico.

Tanto si deve per il seguito di competenza.

Napoli, 13/02/2018

I Partecipanti:

dott. Vincenzo Barbuto

dott.ssa Fabrizia Giovinazzi

Armando Ziello

Luigi Cappella

PER LUIGI CAPPELLA

Dott.ssa Giuliana Mazzei

PER DOTT.SSA MAZZEI GIULIANA ING. PETRONE

Dott.ssa Valeria Di Renzo

Dr. Lucio Coppola

PER DOTT. COPPOLA ING. VERINA

Arch. Mariano Iovine

Dott.ssa Marialuisa Gallo

PER LA DOTT. GALLO IL COORD. CRISPINO A. M.

Dott. Renato Olivares



Da "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 6 marzo 2018 - 10:02

**Prot.N.0013399/2018 - DITTA RI.GENERA SRL, MARIGLIANO (NA), PROT. 75576 DEL
27/12/2017- PROCEDIMENTO AIA, IMPIANTO IPPC 5**

Allegato(i)

DatiProtocollazione.xml (2 Kb)

TRASMISSIONE TAVOLO TECNICO RIGENERA.pdf.p7m (209 Kb)

TAVOLO TECNICO RIGENERA.pdf (3743 Kb)



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0153719 07/03/2018 15,45

Mitt. : 500915 Genio civile di Napoli; presid...

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 5 del 2018



*Di Alterio
Def 8073*

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione
Civile

80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28

Pratica Web del 7/3/18 staff 50.1792

Alla Giunta Regionale della Campania
D.G. per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni

Oggetto: CUP 8073– Procedimento di VIA -società RI.GENERA s.r.l.- “Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi” sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800 - Conferenza di Servizi di cui all'art.14, comma 4 della Legge n. 241/90 - Richiesta integrazioni/chiarimenti.

Con riferimento alla seduta della Conferenza di Servizi del 19-1-2018 convocata per il 9/03/2018 con nota prot. n.123241 del 22/02/2018 questo ufficio ha richiesto chiarimenti e integrazioni alla pratica in oggetto così come riportato al verbale:

“da pagina 22 a pagina 24, si rileva una consistenza immobiliare di alcuni fabbricati. Di questi, una parte viene demolita ed una parte rimane in posto. In particolare, il progettista, sempre nella relazione, afferma che i fabbricati B e C sono stati legittimati con permesso di costruire in sanatoria. Per tale ragione si richiede di produrre le eventuali autorizzazioni sismiche (anche in sanatoria) relativi ai predetti fabbricati. Qualora tali documenti siano inesistenti, si invita la Società a procedere alla richiesta di autorizzazione sismica in sanatoria mediante il deposito dei progetti strutturali dei predetti manufatti conformemente alle NTC del 2008. Tali atti, infatti, sono propedeutici al rilascio da parte del Comune dell’agibilità dei fabbricati. Si ribadisce, infine, che per i fabbricati di nuova realizzazione dovrà essere richiesta specifica autorizzazione sismica e relativo titolo autorizzativo al Comune”.

Tanto premesso si invita la parte a produrre le integrazioni richieste con il citato verbale.

Tanto per debito di ufficio.

Il Responsabile P. O.

Ing. Luigi Valerio



Il Dirigente

- Arch. Massimo Pinto -

S. D'Alterio
(Aut. 8073)

Prot. n° 433 del 05/03/2018



Giunta Regionale Campania
Direzione Generale per Ciclo
Integrato delle acque e dei rifiuti.
Valutazioni e autorizzazioni
ambientali
uod.500606@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta documentazione -Cup 8073- Procedura AIA-società Rigenera

In riferimento all' oggetto, ad integrazione della nota prot. 413 del 26/02/18, a seguito dei chiarimenti in sede e di Cds del 02/03/2018 si chiede la sottoelencata documentazione:

1. certificato di destinazione urbanistica ovvero se la destinazione d' uso della attività è compresa tra quelle previste nello strumento urbanistico vigente;
2. stralcio planimetrico del Prg con indicazione delle zone circostanti
3. certificato di agibilità con destinazione d'uso di tutti i manufatti
4. relazione tecnica specifica sull'assoggettabilità al Decreto Legislativa 26 giugno 2015, n. 105 (ex DL.vo 334/99 erroneamente menzionata dal progettista in quanto abrogato);
5. monitoraggio della qualità dell'aria;
6. monitoraggio della falda acquifera a monte ed a valle del sito con riferimento ai valori previsti dal DL.vo 152/060 e smi;
7. certificazione, con allegate analisi, attestante che il suolo del sito non sia contaminato ai sensi del DL.vo 152/060 e smi;

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0152915 07/03/2018 13,05
Mitt. : ASL NAPOLI 3 SUD
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 6 del 2018

IL RESPONSABILE UOPC
Distretto 48
Dr. Vincenzo PARRELLA



Da "ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it" <ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 6 marzo 2018 - 15:16

I: Richiesta documentazione RI.GE.RA

Da : "ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it" ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it

A : uod.500606@pec.regione.campania.it

Cc :

Data : Tue, 6 Mar 2018 15:10:54 +0100

Oggetto : Richiesta documentazione RI.GE.RA

Allegato(i)

RIGENERA.jpg (2065 Kb)

Pec del 9/3/18 Staff 50.17.92

Manna/D'Alterio
(Cup 8073)



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0158644 09/03/2018 11,25

Mitt. : ARPA CAMPANIA

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 6 del 2018



Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali
uod.501792@pec.regione.campania.it
c.a. Dirigente avv. Simona Brancaccio
c.a. RUP dott. Antonio Manna

Al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli
c.a. Dirigente UOC ATNA
Dott. Luigi Cossentino

c.a. Dirigente
Vincenzo Barbuto

Oggetto: Assegnazioni istruttorie VIA del 22/12/2017 – cup 8073. Trasmissione primo contributo.

Ai fini dell'istruttoria della pratica in oggetto, si trasmette un primo contributo finalizzato alla formulazione della richiesta di integrazioni previste dalla procedura di VIA.

Il Dirigente della UOC MOCO
Dott. Claudio MARRO

Il Direttore Tecnico
Dott.ssa Marinella VITO



Richieste Integrazioni ARPAC U.O.SO.AM contenute all'interno della redigenda scheda istruttoria e necessarie al rilascio del parere finale:

1) Identificazione univoca della tipologia di intervento rispetto alla quale si richiede di sottoporre a valutazione il progetto presentato.

2) Certificato urbanistico aggiornato al 2017 contenente indicazioni, oltre del quadro vincolistico, anche della presenza di eventuali fasce di rispetto, criticità ambientali dell'area e lo stralcio delle vigenti Norme tecniche d'attuazione. Qualora emergessero vincoli e/o criticità non considerate precedentemente, verificare la coerenza con gli specifici strumenti programmatici di settore, acquisire gli eventuali pareri dei relativi enti di competenza e riesaminare il rispetto dei criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti.

I chiarimenti in merito alla situazione vincolistica che caratterizza l'area di intervento risultano necessari anche per fornire riscontro alle osservazioni pervenute.

3) Fornire indicazione univoca circa lo strumento urbanistico vigente di riferimento.

4) Verifica di coerenza con PGRU 2016.

5) Fornire riscontro delle attività svolte con riferimento a quanto indicato nel decreto Dirigenziale n°34 del 03/06/2014 di esclusione dalla VIA .

6) Per quanto attiene la zonizzazione ed i parametri di riferimento progettuale fare riferimento allo strumento urbanistico vigente (PRG piuttosto che al PUC).

7) Descrivere le principali alternative con le principali ragioni della scelta nonché le migliori tecniche disponibili per prevenire e ridurre emissioni e utilizzo di risorse così come previsto dal punto 2 dell'allegato VII del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii..

8) Fornire indicazioni in merito ai quantitativi di rifiuti attualmente trattati ed esplicitare, per le diverse tipologie di rifiuti, i quantitativi che l'impianto sarà autorizzato a trattare (tonnellate/die). Chiarire "l'impianto, il tipo e la portata delle sue attività " come previsto dall'art. 29 ter lettera a) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Sulla base di tali informazioni specifiche il proponente dovrà fornire evidenza del corretto dimensionamento delle diverse aree dell'impianto, nonché delle infrastrutture e delle altre strutture "fisse" e di servizio previste. E' necessario chiarire, per le infrastrutture/strutture necessarie al funzionamento dell'impianto, la distinzione tra quelle già realizzate e quelle mancanti e/o valutate come inadeguate rispetto al nuovo carico di esercizio che, di conseguenza, dovranno essere realizzate e/o adeguate.

9) Indicare, rispetto ad opere edili, dati specifici relativi a superfici e volumi da abbattere, nonché all'utilizzo/smaltimento dei materiali di risulta.

10) Illustrare lo stato dei luoghi relativamente alla palazzina G anche attraverso documentazione fotografica con data attuale al fine di chiarire la discordanza rilevata nella documentazione presentata.

11) Visto che l'ampliamento dell'impianto prevede abbattimenti e realizzazione di manufatti, opere edili, infrastrutturali e/o impiantistiche occorre fornire una descrizione dettagliata delle attività delle fasi di cantiere.

12) Fornire indicazioni, anche attraverso planimetrie in merito localizzazione e

dimensionamento di strutture, infrastrutture e presidi (depuratore, camini, serbatoi contenenti rifiuti liquidi, cisterna –gasolio- vasche, etc etc) specificando quelli che sono già realizzati, quelli mancanti e/o valutati come inadeguati rispetto al nuovo carico di esercizio e quelli che di conseguenza, dovranno essere realizzati e/o adeguati. A tal proposito verificare eventuali incongruenze tra quanto riportato nel SIA e quanto indicato nella documentazione progettuale.

13) Chiarire dettagliatamente tutte le attività relative alle linee M1 e M3, con particolare riferimento alla miscelazione dei rifiuti.

14) Il piano di dismissione deve essere eseguito su tutta l'area e non solo sulle aree che si presume possano aver avuto potenziali contaminazioni in fase di esercizio: si chiede la presentazione di un nuovo piano di dismissione.

15) Fornire una descrizione del contesto, sia su scala vasta che su scala locale, che evidenzii criticità ambientali (Deposito ecoballe presso depuratore area nolana in loc. Boscofangone, centraline ARPAC in aree limitrofe, SIR, Terra dei Fuochi, Regi Lagni, etc), tipologie di aziende/impianti presenti nelle aree limitrofe, presenza di potenziali ricettori abitativi e sensibili (scuole, ospedali, campi coltivati, etc.). Tale integrazione viene considerata necessaria ai fini della valutazione di eventuali effetti cumulativi.

16) Fornire dati/informazioni che consentano di valutare gli impatti generati dall'impianto esistente (consumi idrici, qualità dei suoli, consumi energetici, qualità dell'aria, traffico veicolare, etc.) anche sulla base delle attività di monitoraggio previste dalla precedente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

17) Visto che l'ampliamento dell'impianto prevede la demolizione e la realizzazione di manufatti, opere edili, infrastrutturali e/o impiantistiche occorre fornire una descrizione dettagliata delle attività delle fasi di cantiere.

18) Descrivere i presumibili impatti sulle diverse componenti ambientali dovuti al progetto, all'utilizzazione di risorse naturali, alle emissioni di inquinanti/sostanze nocive sia in fase di cantiere che in esercizio così come previsto dal punto 4 dell'Allegato VII al citato decreto.

19) Considerate le criticità ambientali che caratterizzano l'area vasta in cui si colloca l'intervento e la tipologia dell'impianto, si ritiene necessario prestare particolare attenzione ai presumibili impatti su: Aria, Acque, Suolo e sottosuolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni, inquinamento luminoso), Energia, Salute pubblica, Paesaggio, Trasporti.

20) Sulla base della descrizione del contesto e degli impatti connessi alla realizzazione del progetto:

- valutare il carattere cumulativo degli effetti,
- definire le misure di mitigazione/compensazione da adottare,
- predisporre un idoneo piano di monitoraggio che preveda l'utilizzo di opportuni indicatori e definisca la frequenza dei controlli.